

# Morti bianche, salta l'intesa in Palazzo Vecchio

Non si riesce a varare un testo unitario al consiglio congiunto di Comune e Provincia  
Proteste da Confartigianato: «Convocazione tardiva, questa è solo politica mediatica»

MAURO BONCIANI

Un minuto di silenzio in omaggio alle due vittime del lavoro ad Ischia, la notizia è arrivata a consiglio comunale e provinciale congiunto in corso, ha confermato la drammatica attualità del problema. La riunione dei due organismi elettivi, presente brevemente il presidente della Provincia Renzi, ma non il sindaco Domenici, nel Salone dei Cinquecento si è chiusa con la CdL che ha votato contro il documento predisposto dalla commissione consiliari congiunte dopo che l'Unione - per una volta unita - ha bocciato emendamenti e ordini del giorno presentati dall'opposizione di centrodestra. La sinistra ha anche attaccato Confindustria e Gentile, mentre Palazzo Vecchio ha rilanciato il progetto di autocertificazioni da parte delle imprese sui rischi dei cantieri in cambio di sconti Inail e l'assessore al lavoro Riccardo Nencini ha bollato come «errore» lo stralcio della norma etica sui subappalti dalla legge regionale in discussione. I dati dell'emergenza stati sintetizzati dall'Asl. «Nel 2006 la Asl ha effettuato 6.000 sopralluoghi, con 1.100 contestazioni di irregolarità - ha detto il dottor Giuseppe Petrioli - ed abbiamo effettuato 170 inchieste per infortuni gravi e 50 per malattie professionali. Sono state eseguite 13.000 verifiche di impianti e oltre 8.000 visite mediche».

L'atmosfera solenne e bipartisan si è dissolta verso il termine della seduta quando i



Un'immagine del consiglio comunale e provinciale congiunto nel Salone dei Cinquecento

## IN VIA CALIMALA



### I bambini s'improvvisano «madonnari»

In via Calimala, le tre postazioni riservate alle abili mani e ai gessetti colorati dei Madonnari, ieri mattina sono state utilizzate dai piccoli studenti della scuola materna Serristori che, accompagnati dalle insegnanti, hanno disegnato e dipinto per terra tre quadri, al termine del loro anno di scuola. Dopo aver visitato la mostra di Cézanne, hanno disegnato l'opera «Il frutteto» dello stesso Cézanne, «Alberi presso Melune» di Matisse e hanno raccontato con le immagini la visita che hanno effettuato nel Parco delle Sculture nel Chianti. Presente anche l'assessore comunale Silvano Gori.

## BRACCIO DI FERRO

### Panificio militare, stop ad altre due Dia

Niente inizio dei lavori nell'ex panificio di via Mariti nonostante la nuova presentazione di due Dia (Denuncia Inizio Attività) con la richieste di costruirvi due parcheggi a silos ed una centrale di cogenerazione. Le Dia, denunciano i comitati nell'area del Panificio, vedono «scendere in campo apertamente la Rubens Immobiliare con richieste per "Opere di manutenzione straordinaria"». Le richieste sono state già bocciate dal Comune che ha ripetuto il no che ha vanificato le 8 Dia presentate senza informare l'amministrazione poche settimane fa. «I nostri uffici - spiega l'assessore all'urbanistica Gianni Biagi - non possono dire di no a chi richiede una Dia, ma possono dire di no sul merito della Dia ed è quello che abbiamo fatto. È evidente che adesso dovremo pensare a come comportarci, valutare che comportamento tenere». Biagi, quando all'inizio di maggio partirono i lavori in via Mariti spiegò che «i cantieri nell'ex panificio militare sono illegittimi e quindi saranno bloccati subito». «Il Comune non ha autorizzato nessun lavoro - aggiunge -, la destinazione d'uso dell'ex panificio non è cambiata e l'inizio dei lavori da parte della proprietà è un fatto grave». L'impresa proprietaria dell'area evidentemente vuole però iniziare a costruire, ma anche con i ripetuti dinieghi il Comune ha ribadito che il nuovo piano di recupero dell'area non c'è e che quindi non si possono eseguire opere, se non quelle di manutenzione sul grande complesso militare. «Le Dia sono state presentate 10 giorni dopo che il Comune ha bloccato i lavori alle precedenti 8 Dia - aggiungono i comitati -. A coloro che abitano nelle case che affacciano sul panificio, raccomandiamo intanto massima allerta: in caso di attività avvertiteci».

consiglieri provinciali Massai (An) e Calò (Prc) si sono scontrati sul fatto che alcuni sindacati non erano stati adeguatamente coinvolti come per Cgil, Cisl e Uil, e quando la CdL ha presentato un emendamento al documento delle commissioni, chiedendo più controlli da parte degli ispettori del lavoro e un maggior impegno di istituzioni e giunte. Centrosinistra e sinistra critica hanno fatto argine ed hanno bocciato il documento, come poi un'ordine del giorno di An. Approvati invece il documento delle commissioni ed un ordine del giorno di «sinistra» sul precariato e la legge Biagi. Renzi ha annunciato la firma, giovedì, di un accordo su sicurezza e formazione.

«È indispensabile l'adozione di una direttiva per coordinare le competenze istituzionali in materia - hanno dichiarato il consigliere comunale di Forza Italia Jacopo Bianchi ed il consigliere provinciale Leonardo Comucci -. Servono vigilanza, prevenzione, repressione delle violazioni e formazione. E la formazione è centrale». La Lega Nord, non rappresentata nei due consigli, chiede con il segretario Cordone di rivedere la legislazione sugli appalti «eliminando il massimo ribasso» e «più controlli sui cantieri». Particolarmente negativi i giudizi sulla seduta da parte di Confartigianato. Il presidente Antonio Catanese ha rimarcato di essere stato convocato «solo 40 minuti prima dell'inizio della seduta, è il segnale di una politica solo mediatica, che non ha sostanza e concretezza».

## «Ginori», iniziato l'inventario La proprietà diserta l'incontro

MARCO GEMELLI

Né il proprietario Carlo Rinaldini, né tantomeno il presidente Luca Fabrizio Sarre-ri. Non c'era nessuno degli amministratori della «Richard Ginori», ieri mattina, davanti ai cancelli della storica manifattura di porcellane di Sesto Fiorentino. C'era invece il sindaco Gianni Gianassi, da poco nominato «custode giudiziario» dei beni dell'azienda, insieme all'intera giunta comunale. E soprattutto c'erano loro, i dipendenti della «Richard Ginori». Mentre i dirigenti tacciono, in attesa dell'assemblea di giovedì, sono loro a prendere l'iniziativa. «Nel caso in cui giovedì non si verifichi la ricapitalizzazione dell'azienda - ha sottolineato Luca Paoli, segretario provinciale della Filcem Cgil di Firenze - si riuniranno in assemblea permanente».

Ieri mattina erano in duecento, i lavoratori della «Ginori» ad assistere all'incontro tra il sindaco e i rappresentanti sindacali. Questi ha esordito annunciando quanto già dichiarato sabato alla stampa, cioè l'avvenuta nomina a custode giudiziario dei beni pignorati dall'erario alla «Richard Ginori». A questo proposito, pare che il giudice abbia stabilito una sospensione del pignoramento. Il provvedimento, non ancora notificato al Comune di Sesto, non interromperebbe tuttavia la custodia giudiziaria dei beni.

Gianassi ha poi ribadito ai lavoratori che lo stesso Comune presenterà ricorso contro il provvedimento di nomina a custode giudiziario e che «sindaco e amministrazione comunale si fanno carico, ancora una volta, delle responsabilità che appartengono a una proprietà che fugge dalle proprie responsabilità, che

non ha neanche il pudore di garantire la più elementare forma di etica industriale difendendo e custodendo il patrimonio dell'azienda».

Il provvedimento imponeva a Gianassi di iniziare ieri mattina l'inventario dei beni. E così è stato: alle 11 in punto il sindaco si è presentato all'appuntamento davanti ai cancelli dello stabilimento per dare avvio all'inventario dei beni pignorati all'azienda dal concessionario dei tributi. «Siamo venuti qui - ha spiegato il primo cittadino se-stese - per svolgere un lavoro che ci impone la legge e che si preannuncia molto lungo».

Le procedure di inventario sono propedeutiche alla messa all'asta dei beni in caso di mancato pagamento del debito con l'erario. Prima di essere accompagnati nei sotterranei dello stabilimento dove sono conservati prodotti da pignorare per un valore di circa undici milioni di euro, il sindaco Gianassi e la giunta hanno posto alcune questioni tecniche ai funzionari del Cerit. La controversia principale - che sarà anche oggetto di ricorso da parte del Comune - riguarda le procedure di subentro nella custodia giudiziaria dei beni dopo la rinuncia dei due dipendenti della «Ginori» inizialmente designati. Alle 12 la delegazione del Comune ha lasciato lo stabilimento dopo aver fissato con i funzionari del «Cerit» che l'inventario dei beni inizierà materialmente stamattina. «Forse - ha concluso il sindaco - il Cerit credeva che stamani il Comune di Sesto Fiorentino li avrebbe sollevati con una firma dagli impegni onerosi previsti dalla custodia. Quando ci sono di mezzo i lavoratori della Ginori per noi non esiste niente di semplice e banale».



Il sindaco di Sesto Fiorentino, Gianni Gianassi

**I lavoratori dell'azienda annunciano «assemblea permanente» in caso del mancato aumento di capitale societario**

BRANDIMARTE   
ARGENTO

**VENDITA  
PROMOZIONALE**

dal 15 maggio  
al 30 giugno 2007

su piccolo antiquariato,  
fine serie e posateria.

Viale Ariosto, 11/C rosso - FIRENZE  
Tel. 055 230411 - Fax 224081

info@brandimarte.com www.brandimarte.com